

Al via le riprese del quarto film sull'eroe, Stallone chiede aiuto a un trentenne

Vecchio Rambo, che controfigura

di Fabio Maccheroni

Aspettando di capire se gli ormoni della crescita che gli hanno trovato alla dogana australiana facciano più male dei pugni, Sylvester Stallone si parcheggia in Thailandia. Rimediata una vecchia canotta e una fascia da allacciare in testa, si è rimascherato da Rambo per girare la quarta serie sull'eroe che si cuce le ferite da solo (ma un tipo così avrebbe diritto all'assistenza sanitaria) e vola da un albero all'altro come Tarzan.

Del film, che dovrebbe uscire a maggio, non si sa moltissimo. Sembra che Stallone-Rambo sia impegnato a liberare dei missionari in Birmania. E stavolta sarà tirato giù dal letto in un monastero di Bangkok. La missione nella jungla, accettata suo malgrado, sarà piena di insidie. Ma state tranquilli: Stallone stavolta avrà una controfigura a prova di salti mortali. Un giovanotto di trent'anni segue come un'ombra

IN THAILANDIA
Sylvester Stallone, 60 anni, sul set di "Rambo IV" in Thailandia insieme alla sua controfigura



il sessantunenne Sylvester e per lui si getterà anche nel fuoco.

Il primo Rambo, nato dall'adattamento del romanzo di David Morrell, esordì nel 1982, con una storia molto americana e molto poco credibile. Ma ebbe un grande successo che giustificò il sequel. Naturalmente secondo e soprattutto terzo episodio scavarono impietosamente nel personaggio scivolando in una banalità imbarazzante. Ma, dopo aver fatto "riscaldamento" con Rocky Balboa, il sesto episodio dell'altro fenomeno di casa Stallone, il pubblico sembra pronto a quest'altra scorpacciata di muscoli, cannonate e fanfaronate.

Chiaramente la produzione non bada a spese: il costo complessivo dell'operazione raggiunge i 50 milioni di dollari. Dalla Thailandia, il set si sposterà in Messico e Stati Uniti. Del cast fanno parte Sam Elliott, Matthew Mardsen e Sai Mawng.

Stallone, che è anche sceneggiatore e regista della pellicola, anticipa che dovremo aspettarci «buio, isolamento e dolore». Ha dimenticato una cosa: sangue. Però il senso l'ha dato.

Visto Rocky Balboa, il commento più carino è stato che l'ultimo episodio è stato meglio del quinto, quello della triste scazzottata per strada. Chissà se stavolta qualcuno non dica: è meglio che sia l'ultimo.

«La Squadra»: il fan club protesta «L'ispettore Guerra non deve morire»

Massimo Bonetti (foto) ha annunciato, con un'intervista a *Leggo*, che lascerà la fiction *La Squadra*. La notizia ha suscitato scalpore, tanto che il fan club ufficiale della serie Rai ha fatto una petizione. Eccola.



«Al Centro di Produzione Rai di Napoli - fiction *La Squadra* Rai Tre. Contro la morte dell'ispettore Guerra interpretato da Massimo Bonetti. Lo storico ispettore Guerra de *La Squadra*, nell'intervista al quotidiano *Leggo* ha annunciato di lasciare la fiction dopo questa ottava serie. I firmatari di questa petizione, cioè una parte degli utenti del forum www.community.rai.it facenti parte del Fan Club ufficiale de *La Squadra*, dicono "no" alla morte di un personaggio storico e che hanno nel cuore. La petizione è un gesto simbolico per fare sentire il totale dissenso dei fans in merito a questa decisione. Inoltre con questa iniziativa si spera di arrivare ad una soluzione che metta d'accordo entrambe le parti in causa».

Il riconoscimento Bono cavaliere: «Ma comunque non sono un Sir»



La rockstar Bono, leader degli U2, ha accettato dalla regina Elisabetta un cavalierato ma a una condizione: «Non chiamatemi Sir». Il cantante è stato insignito di questa onorificenza durante una breve cerimonia presso la residenza ufficiale dell'ambasciatore britannico a Dublino David Reddaway. Al ricevimento hanno partecipato anche gli altri membri della band, The Edge e Adam Clayton, la moglie di Bono, Ali (nella foto insieme), e i loro quattro figli, Jordan, Eve, Eli e John. Bono, non essendo un cittadino britannico, non avrebbe comunque il diritto di essere chiamato «Sir».

ELIDE MELLI per COMEDY FILM e OMBU PRODUCCIONES presenta

MARCO LEONARDI

MARADONA

LA MANO DE DIOS

un film di MARCO RISI

l'uomo, il mito, il film

da OGGI al CINEMA

Un corpo da Hurley

Ha passato i 40, ma non ha perso neanche un po' del suo sex appeal: Liz Hurley, fresca sposa del magnate indiano Arun Nayar, è stata votata la "celebrità con il miglior corpo" in un sondaggio della rivista britannica "New Woman". Un corpo da sballo, anzi da Hurley.

"L'inchiesta" è già chiusa

Ieri mattina è stata presentata "L'inchiesta", la fiction con Daniele Liotti e Monica Cruz che andrà in onda su Rai 1 lunedì e martedì in prima serata. Ma si era già letto tutto su alcuni giornali. "L'inchiesta" è già stata conclusa.

FLASH

"MotoTv", approda su Sky il primo canale monotematico

Sedici titoli iridati in due e una grande esperienza da tramandare agli appassionati. Giacomo Agostini e Marco Lucchinelli sono i testimonial del nuovo canale Sky *MotoTV*. Il nuovo programma (canale 237) è interamente dedicato alle due ruote, dalla sport alle prova su strada, dalla sicurezza stradale al turismo. La programmazione inizierà il 14 aprile, sul canale 237 di Sky, in "chiaro" fino a maggio e poi a pagamento.

Rai, maratona per "AIL"

Anche quest'anno la Rai rinnova il sostegno all'Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma ("AIL"). Domani e domenica ci sarà una maratona tv di raccolta fondi attraverso varie trasmissioni (da *Quelli che il calcio* a *Domènica in*) e inviando sms al 48545.

Stivale bucato, satira sul web

Lunedì iniziano le pubblicazioni de *Lo stivale bucato*: si tratta di un sito (www.stivalebucato.it), un quindicinale satirico, definito «un esperimento di presun-

tuosa follia» dai suoi gestori, un gruppo di giovani autori - articolisti e vignettisti - tutti di età compresa tra i 22 e i 26 anni.

Parker, dal basket al disco

A 24 anni, Tony Parker, il giocatore di basket dei San Antonio Spurs, nonché promesso sposo della *casalinga disperata* Eva Longoria, si lancia nella musica. Questa settimana è uscito in Francia il suo primo album - semplicemente *Tony Parker* - un misto di rap, hip hop e Rnb. «È un sogno di bambino che si realizza», ha detto il cestista.